



62-1 1895

Mio caro Andrea

N^o

Ti ringrazio vivamente dell'infel-
felicità propiata di avere una vi-
na puerile, data la stagione e l'età
del Papa, questo caro desiderio resta un
miraggio. Del resto, darsi contento della
salute di Papa, il quale anzi, finora, sta
meglio quasi a Trento. È ben vero che
finora si avverte una stitichezza universale.
Ora però siamo, pure a Roma, qualche
grado sotto zero - e per i miei meriti ne
ho d'avanzo parecchia.

Sento invece con dispiacere che tuo Papa
è sempre molestato dalla sciagura - e che
i sudditi torpenti non lo tollerano affatto.

Non mi po' di meno farli scarto di ricorrere
alle istituzioni caritative locali di cloroformio di etile,
che uso con efficacia antiepilettica nelle crisi
neuralgiche. Ti ringrazio di cuore, saluto calorosamente
tutti, la Mamma e tutti i tuoi.

T. ha ora appena cominciato la sua patente
patronato. E ne sono contento. C'est la
la bout.

Il povero Battista è in piena fase de-
lirante - con tutti i segni mentali e fisici
della gossione paralizzante. Una pena
grande il dover assistere a questa debacle
così compassionevole. Mi conake sempre,
e mi moltiplica con affetto iperbolico fino alla
bambinaria. Non resta che desiderargli di
fare presto, presto.

Comincerò presto, mi ci metterò carissimo -
me lo desidero come una delle prime feste del
mio povero bambino. Il Papa ti saluta con me.
Ti abbraccio tuo Lorenzo